



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ANMIL – ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA
LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL
LAVORO – ONLUS**

per gli esercizi 2013 - 2015

Relatore: Consigliere Maria Teresa Docimo

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

Determinazione n.131/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell' adunanza del 13 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20/6/1961 con il quale l' "ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - ONLUS per la tutela contro i rischi professionali" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2013 al 2015, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Maria Teresa Docimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' "ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - ONLUS per la tutela contro i rischi professionali", per gli esercizi dal 2013 al 2015;

ritenuto che dall'esame della documentazione è emerso quanto segue:

- l'Associazione, Ente morale di diritto privato e Onlus, è territorialmente organizzata in strutture dislocate su tutto il territorio nazionale e conta, oltre alla sede centrale, 20 sedi regionali, 103 sezioni provinciali, 200 sottosezioni e 500 tra delegazioni comunali e c.d. "fiduciari comunali" (soggetti incaricati del raccordo tra le varie realtà locali); ha inoltre dato vita, negli ultimi anni, ad una serie

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

di strutture (enti, fondazioni e società) dedicate ai vari ambiti di intervento, che costituiscono la c.d. “Rete Anmil”;

- il conto economico dell'Ente presenta nel triennio un avanzo che, se è aumentato di oltre il 23 per cento nel 2014 (euro 4,2 milioni), rispetto a quello del 2013 (euro 3,4 milioni), nel 2015 ha subito una lieve flessione del 6 per cento rispetto al 2014, risultando pari a circa 4 milioni di euro, comunque superiore a quello del 2013;

- gli oneri totali decrescono del 9,2 per cento dal 2013 (17,1 milioni di euro) al 2014 (15,5 milioni), e di circa lo 0,5 per cento nel 2015 (15,4 milioni); i proventi nell'ultimo biennio diminuiscono del 1,68 per cento, ma sono comunque superiori agli oneri, attestandosi su euro 20,5 milioni nel 2013, 19,7 milioni nel 2014 e 19,4 milioni nel 2015;

- il costo complessivo del personale dipendente, risulta pari a 7,5 milioni di euro nel 2013, diminuito a 7,3 milioni nel 2014 e a 7,4 nel 2015 (importi a carico dell'Anmil Onlus); al netto delle anticipazioni per distacchi presso enti della Rete, i costi del personale ammontano a 2,7 milioni di euro nel 2013, a 3,1 milioni nel 2014 e a 3 milioni nel 2015;

- la consistenza del patrimonio netto dell'Associazione è stata pari ad euro 22,4 milioni nel 2013, aumentando ad euro 26,6 milioni nel 2014 e ad euro 30,5 milioni nel 2015;

- le immobilizzazioni immateriali, pari nel 2014 ad euro 14,3 milioni (a fronte di euro 518,7 migliaia nel 2013) e nel 2015 ad euro 14,4 milioni, sono quasi interamente costituite dall'importo corrispondente alla capitalizzazione dei disavanzi del Patronato, il cui valore cumulato è pari nel 2015 ad euro 13,9 milioni;

- i crediti corrispondenti alle anticipazioni verso gli enti della “Rete Anmil” presentano un incremento rilevante nel 2015 (euro 14,4 milioni) rispetto al 2014 (8,7 milioni); risultano comunque d'importo inferiore a quello del 2013 (euro 18,2 milioni);

- tra i debiti assumono particolare rilievo i saldi negativi verso le banche, che ammontavano nel 2013 ad euro 14,1 milioni, nel 2014 ad euro 14 milioni e che, nel 2015, si sono incrementati fino ad euro 15,3 milioni;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- l'Associazione redige dal 2014 il bilancio consolidato degli enti e società appartenenti alla “Rete Anmil”. Dai dati del bilancio consolidato, richiamati nella nota integrativa, è possibile desumere che il bilancio consolidato degli enti facenti parte della c.d. “Rete Anmil” espone nel triennio un disavanzo economico, che nel 2013 è stato pari ad euro 1,5 milioni, diminuito nel 2014 ad euro 576 migliaia, con una ulteriore flessione nel 2015 ad euro 79 migliaia;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi dell' “ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro – ONLUS per la tutela contro i rischi professionali”, per gli esercizi dal 2013 al 2015, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente medesimo.

ESTENSORE

Maria Teresa Docimo

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 13 gennaio 2017.

SOMMARIO

PREMESSA	8
1. Ordinamento, Finalità, Struttura e Fonti di Finanziamento	9
2. Organi dell'associazione	14
2.1 Organi centrali	15
2.2 Organi periferici	17
2.3 Organi consultivi	18
3. Personale	21
4. Attività Istituzionale	24
5. Risultati contabili della gestione	26
5.1 Conto economico	27
5.2 Stato patrimoniale	33
Considerazioni finali	37

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità e rimborsi Organi centrali	19
Tabella 2 - Indennità e rimborsi	20
Tabella 3 - Consistenza personale diretto/distaccato	22
Tabella 4 - Costo del personale Anmil (comprensivo dal 2015 delle anticipazioni per i distacchi)	23
Tabella 5 - Conto economico - Riepilogo generale	28
Tabella 6 - Conto economico - Dettaglio Proventi	29
Tabella 7 - Conto economico - Dettaglio Oneri	30
Tabella 8 - Costi del personale Anmil	32
Tabella 9 - Dettaglio anticipazioni distacchi presso enti della Rete	32
Tabella 10 - Consistenza e costi del personale Anmil e distaccato	33
Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo	36
Tabella 12 - Stato patrimoniale passivo	36

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro – ONLUS per la tutela contro i rischi professionali, per gli esercizi dal 2013 al 2015 e sui principali fatti gestionali verificatisi successivamente e fino alla data corrente.

La precedente gestione finanziaria relativa agli esercizi 2010-2011-2012 ha formato oggetto di referto al Parlamento con Determinazione n.75/2014 del 25 luglio 2014 pubblicata in Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 181.

I. Ordinamento, Finalità, Struttura e Fonti di Finanziamento

1.1. L'ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - ONLUS per la tutela contro i rischi professionali (d'ora in poi Anmil Onlus o Anmil) è stata costituita il 19 dicembre 1943 ed è stata riconosciuta quale Ente morale, avente personalità giuridica di diritto privato, con D.P.R. 31 marzo 1979.

Dal 1° maggio 1999 l'Ente fa parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL, quale unico rappresentante degli invalidi del lavoro.

Nel 2003 l'Associazione è stata riconosciuta quale Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale. In quanto associazione di promozione sociale, l'Anmil Onlus è destinataria, tra l'altro, delle disposizioni di cui alla legge 15 dicembre 1998, n. 438, recante "Contributo statale a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale".

Per quanto concerne la vigilanza da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a seguito di richiesta istruttoria di questa Corte, l'Ente ha testualmente affermato, con nota del 2 luglio 2014, che "l'ANMIL quale associazione di diritto privato non è soggetta ad alcuna vigilanza da parte di alcun Ministero e che i bilanci vengono trasmessi al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, esclusivamente quando richiesti a corredo della domanda di contributo ai sensi della legge 15 dicembre 1998, n. 438, che viene presentata annualmente".

In proposito, va tuttavia considerato che la predetta legge n. 438/1998 – di modifica ed integrazione della legge 19 novembre 1987, n. 476 (che disciplina il contributo statale a favore di associazioni ed enti di promozione sociale) – prevede all'articolo 3 (*Controlli*), oltre alla relazione di ciascuna associazione o ente destinatario dei contributi alla Presidenza del Consiglio dei ministri, allo scopo di dimostrare il concreto perseguimento delle finalità istituzionali, anche una relazione al Parlamento da parte del Ministero per la solidarietà sociale (oggi Ministero del lavoro e delle politiche sociali) che indichi, tra l'altro, i risultati conseguiti da ciascuna associazione o ente nella gestione finanziaria, nonché la regolarità dei bilanci preventivi e dei consuntivi presentati dalle associazioni ai fini della richiesta del contributo. Ciò sembrerebbe sufficiente ad integrare, pertanto, un'effettiva attività di vigilanza del predetto Ministero sulla gestione finanziaria dell'ente. Si auspicano, pertanto, i necessari chiarimenti, anche mediante apposite interlocuzioni con il Ministero.¹

¹ Le modalità di erogazione dei contributi dell'Anmil Onlus sono state regolate con Circolare Ministeriale 18 febbraio 2011, n. 6, con Decreti Direttoriali 18 dicembre 2012, n. 668 e n.673 e con Linee Guida 25 febbraio 2013, che disciplinano nel dettaglio il procedimento per la richiesta di contributi.

La gestione amministrativa e contabile è disciplinata dal regolamento di amministrazione e contabilità, approvato dal Consiglio Nazionale il 28 novembre 2004 ed entrato in vigore il 1° aprile 2005.

1.2. L'Associazione ha come scopo la tutela e la rappresentanza delle vittime di infortuni sul lavoro, nonché dei superstiti dei caduti sul lavoro.

Essa supporta, con la propria attività, le Istituzioni, centrali e locali, che tutelano la dignità e promuovono l'inserimento e l'integrazione sociale dei mutilati e invalidi del lavoro, attraverso servizi di sostegno morale e materiale, all'uopo erogando contributi in loro favore e fornendo consulenza e assistenza gratuite.

Per la realizzazione dei propri obiettivi e per lo sviluppo civile, economico e sociale degli associati, l'Anmil Onlus promuove inoltre intese con tutte le rappresentanze sociali, politiche e sindacali operanti sul territorio nazionale ed internazionale.

Oltre agli scopi di rappresentanza e tutela delle vittime di infortunio sul lavoro o malattie professionali e dei loro familiari, l'Ente promuove la tutela della salute e delle migliori condizioni di vita di tutte le categorie di lavoratori esposti ai rischi e conseguenze lesive, favorendo altresì iniziative tese a migliorare la legislazione in materia di infortuni sul lavoro e di reinserimento lavorativo, mediante l'opera di rieducazione professionale dei mutilati ed invalidi, nonché a sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi.

1.3. Secondo quanto previsto dallo Statuto², l'Anmil Onlus è territorialmente organizzata in strutture dislocate su tutto il territorio nazionale, a livello regionale, territoriale (provinciale) e subterritoriale, di cui fanno parte i soci residenti nei rispettivi territori.

Le Sezioni territoriali, dotate di Organi propri, possono costituire le Sezioni locali e delegazioni comunali. In tal modo, l'Associazione agisce in modo capillare su tutto il territorio nazionale.

Oltre alla Sede Centrale di Roma, pertanto, l'Associazione conta 20 Sedi regionali, 103 Sezioni territoriali, 200 Sottosezioni, 500 tra Delegazioni comunali e c.d. "fiduciari".

L'Ente ha inoltre dato vita a una serie di strutture dedicate ai diversi ambiti di intervento, che costituiscono la c.d. "Rete Anmil", come meglio specificato al paragrafo 4.

Si tratta di un insieme di società ed enti per mezzo dei quali l'Associazione concretizza la tutela dei servizi individuali degli associati, come di seguito specificato:

1) Ente Istituto di Patronato e assistenza, strutturato in sedi locali, costituito con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25-01-2011;

² Modificato, per ultimo, dal Consiglio Nazionale il 17 maggio 2013.

- 2) Società Anmil Servizi s.r.l., cui l'Anmil Onlus partecipa al 100% del capitale sociale, costituendone quindi l'unico socio, è una società dotata di autonomia patrimoniale ed amministrativa che si occupa della gestione del patrimonio immobiliare e del servizio informatico sull'intero territorio nazionale, oltre all'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, a favore degli enti della rete associativa.
- 3) Società "SAF-Elaborazione dati" s.r.l., che svolge attività di elaborazione contabile per la Rete Anmil, cui l'Anmil Onlus partecipa con una quota del 75 per cento del capitale sociale;
- 4) Società Anmil CAF s.r.l., alla quale l'Anmil Onlus partecipa con una quota del 100 per cento, che fornisce agli associati ed ai loro familiari servizi di assistenza fiscale;
- 5) Fondazione "Sosteniamoli Subito", ente di diritto privato con lo scopo principale di promuovere azioni finalizzate alle esigenze di assistenza delle vittime del lavoro, offrendo aiuto economico alle famiglie che vengono a trovarsi in stato di necessità;
- 6) Società ANMIL Sicurezza s.r.l., alla quale l'Anmil Onlus partecipa con una quota del 34 per cento del capitale sociale, è una società fondata sulla *partnership* tra Anmil, Adapt e Laboratorio delle idee, che si avvale anche di un Comitato scientifico e opera nel campo della formazione, della consulenza e della ricerca in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Fornisce, inoltre attività di consulenza personalizzata alle aziende, ai lavoratori autonomi ed ai professionisti;
- 7) Ente Assowelfare Onlus, ente *no profit* il cui compito mira a tutelare sia i diritti irrinunciabili, quali il diritto alla salute ed alla sicurezza, sia gli interessi degli associati e dei consumatori, quali la qualità dei prodotti e dei servizi, il diritto ad una adeguata informazione e ad una pubblicità corretta ed alla trasparenza dei rapporti contrattuali; recepisce, inoltre, le istanze degli associati e le loro rivendicazioni;
- 8) Ente I.R.F.A.- Onlus, ente *no profit* che si affianca alle Agenzie per il lavoro, ed è divenuto ente di ricerca con lo scopo di intervenire nelle fasi di riabilitazione e riqualificazione degli infortunati sul lavoro, della formazione degli operatori del Patronato, preparandoli anche in materia di prevenzione degli incidenti sul lavoro. Si tratta di una ulteriore specializzazione nel campo della sicurezza e prevenzione precedentemente affrontata con il Progetto SILOS (Scuola Innovazione Lavoro Organizzazione e Sicurezza) in vista della successiva costituzione della apposita società di servizi (Anmil Sicurezza srl) per la prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro;
- 9) Ente Anmil Sport, organizzazione certificata UNI EN ISO 9001:2008.

1.4. Il patrimonio sociale dell'Anmil è costituito dal complesso dei beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione, dai lasciti e dalle donazioni e da ogni altra entrata destinata ad incrementarlo; il patrimonio è amministrato dal Consiglio Nazionale, dal Comitato Esecutivo e dai Consigli Territoriali secondo le rispettive competenze (art. 69 Statuto).

I mezzi di esercizio di cui l'Associazione dispone per il suo funzionamento sono costituiti dalle rendite derivanti dalle attività patrimoniali, dalle contribuzioni dei soci, dai contributi dello Stato e di altre persone giuridiche pubbliche o private e da ogni altra entrata non finalizzata ad incrementare il patrimonio (art. 70 Statuto).

I contributi statali sono erogati ai sensi della legge 19 novembre 1987, n. 476, che ha disciplinato il sostegno alle attività di promozione sociale, e della successiva legge 15 dicembre 1998, n. 438, che ha stabilito l'entità del contributo statale per gli anni dal 1999 fino al 2001.

Per il periodo successivo al 2001, il finanziamento dell'Anmil Onlus – come delle altre associazioni di promozione sociale – è stato posto a carico del Fondo nazionale per le politiche sociali, ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”), come modificato dall'art. 133 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”).

In particolare, risulta che lo Stato contribuisce alle finalità sociali ed istituzionali dell'Ente sia mediante contributi diretti all'Associazione, sia attraverso contributi erogati ad altri enti della c.d. “Rete Anmil”.

A tale riguardo, va ad esempio evidenziato che, con riferimento all'I.R.F.A. - Istituto per la riabilitazione e la formazione, facente parte della Rete Anmil, l'articolo 33, comma 35 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), ha fissato in 2,5 milioni di euro per l'anno 2011 e 3,6 milioni di euro per l'anno 2012, il complessivo contributo per i vari enti di formazione e riabilitazione di soggetti svantaggiati, prevedendone anche la ripartizione tra i vari enti, tra cui l'I.R.F.A., in particolare attribuendone il 50 per cento al menzionato Istituto.

Da ultimo, la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), all'articolo 1, comma 192, ha aggiornato il predetto contributo nella misura di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 in favore del medesimo I.R.F.A.

Ai sensi dell'art. 71 dello Statuto “la gestione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione è unica, ed unico è il suo bilancio”, pur se il Consiglio Nazionale garantisce l'autonomia gestionale delle strutture territoriali tramite l'uso di strumenti e meccanismi di programmazione e controllo, strategici ed operativi.

L'Ente, inoltre, dichiara di redigere dal 2014 un bilancio consolidato con i dati relativi agli enti e società della Rete Anmil.

Le fonti di finanziamento della Anmil Onlus provengono solo in parte dal contributo dello Stato (pari a 516.000 euro annui nel triennio considerato nella presente relazione), mentre in misura

prevalente scaturiscono dal pagamento delle quote associative da parte dell'INAIL, pari a circa 9 milioni di euro annui.

In occasione dell'iscrizione all'Istituto previdenziale, infatti, gli associati rilasciano apposita delega per trattenere dalla rendita infortunistica la quota associativa Anmil, ragguagliata ad una percentuale della rendita stessa, sicché l'ammontare complessivo di tali proventi è determinato non tanto dal variare del numero degli iscritti, quanto dal variare della misura della rendita infortunistica ad essi spettante.

2. Organi dell'associazione

L'Associazione ha sede legale a Roma ed opera, come si è detto, attraverso strutture dislocate a livello centrale e su tutto il territorio nazionale.

Gli organi dell'Associazione si rinnovano ogni cinque anni, con elezioni che coinvolgono tutto il corpo associativo.

Sono presenti sedi in tutte le aree corrispondenti alle ex provincie. In ogni capoluogo di regione, inoltre, nella Sezione territoriale, vi è la sede regionale dell'Associazione.

Le Sezioni territoriali – che, benchè non indicate nell'elenco degli organi periferici di cui all'art. 10 dello Statuto, figurano tuttavia al Titolo III (“Degli Organi Territoriali”), all'art. 39 dello Statuto medesimo - non sono considerate organi locali “ma strutture dell'Associazione, ovvero l'insieme organizzato dei soci residenti in un territorio omogeneo, al momento coincidente col territorio provinciale. La Sezione territoriale è diretta, sia dal punto di vista politico che organizzativo ed economico, dal Consiglio territoriale”³.

Il numero delle Sezioni è tuttora di 105.

Sono organi dell'Associazione secondo quanto stabilito all'art.10 dello Statuto:

1. Organi centrali:

- a. il Congresso;
- b. il Consiglio Nazionale;
- c. il Comitato Esecutivo;
- d. il Presidente dell'Associazione;
- e. il Collegio dei Sindaci;
- f. il Collegio dei Probiviri.

2. Organi periferici:

- a. il Consiglio Regionale;
- b. il Presidente del Consiglio Regionale;
- c. il Congresso territoriale;
- d. il Consiglio territoriale;
- e. il Presidente territoriale.

³ V. nota del Direttore generale dell'Anmil in data 17 ottobre 2016, in risposta a richiesta istruttoria della Corte in data 3 ottobre 2016.

3. Organi consultivi:

- a. la Consulta Nazionale;
- b. la Consulta Regionale;
- c. la Consulta Territoriale.

Le Sezioni di Trento e Bolzano e la Sezione di Aosta sono considerate entità regionali.

I componenti degli organi dell'Associazione, scaduto il termine del mandato, rimangono in carica fino alla nomina dei successori.

Nella precedente relazione questa Corte ha già evidenziato come, anche dopo le recenti modifiche apportate allo Statuto, sia rimasta inalterata l'ampiezza dell'apparato organizzativo dell'Associazione, che appare ridondante, sia con riferimento al numero degli organi che alla loro stessa composizione quantitativa, con inevitabile riflessi sui costi di gestione.

Pur considerata la funzione sociale istituzionalmente riconosciuta all'Associazione e la molteplicità dei suoi ambiti di intervento, attuata attraverso una capillare dislocazione su tutto il territorio nazionale, la Corte ritiene auspicabile che l'Associazione provveda ad un ridimensionamento dei costi dei propri apparati territoriali, ottimizzando in tal modo l'efficienza della relativa gestione.

Di seguito sono illustrate sinteticamente le caratteristiche e funzioni degli organi.

2.1 Organi centrali

- Il Congresso è il massimo organo dell'Associazione, ne determina l'indirizzo ed è composto dai delegati territoriali di tutte le 103 Sezioni territoriali.

Ha competenza esclusiva sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto - fatta salva la competenza del Consiglio Nazionale nei casi in cui le modifiche siano rese necessarie da norme legislative o da significative evoluzioni del quadro di riferimento economico e sociale delle attività associative - sull'elezione del Consiglio Nazionale, del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Probiviri. Approva inoltre le linee di indirizzo per il funzionamento dell'Associazione e per i criteri ai quali i soggetti facenti parte della rete Anmil devono adeguare la loro pianificazione.

E' convocato dal Presidente Nazionale, si riunisce ogni cinque anni per eleggere gli organi, ovvero in via straordinaria, quando il Consiglio Nazionale lo ritenga opportuno per motivi di necessità.

- Il Consiglio nazionale si compone di 60 rappresentanti eletti dal Congresso e dai Presidenti Regionali. Si riunisce almeno due volte all'anno e sovrintende alle attività dell'Associazione secondo gli indirizzi del Congresso.

Tra i suoi componenti vengono eletti il Presidente Nazionale, i due Vicepresidenti e i membri del Comitato Esecutivo.

Il Consiglio nomina il Direttore generale, vigila sull'applicazione degli atti deliberati del Congresso, delibera sui bilanci e rendiconti dell'Associazione, e definisce i criteri di assegnazione delle entrate alle strutture territoriali e centrali. Delibera sui vari regolamenti, tra cui il regolamento di amministrazione e contabilità, sul compenso annuale dei componenti il collegio sindacale e sull'eventuale indennità per quelli degli organi statutari, sulle modalità di funzionamento della Consulta Nazionale, da esso convocata, e svolge altre attività connesse al funzionamento dell'Associazione.

- Il Comitato esecutivo è convocato almeno sei volte all'anno ed è composto dal Presidente nazionale, dai due Vice Presidenti e da otto componenti eletti a maggioranza semplice dal Consiglio Nazionale. Sovrintende alla gestione amministrativa dell'Associazione, provvedendo ad attuare gli indirizzi del Consiglio Nazionale, vigila sulla gestione degli organi periferici e predisponde i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione del Consiglio Nazionale.

- Il Presidente nazionale – quello attualmente in carica è stato eletto dal Comitato esecutivo in data 11 aprile 2014 - è scelto tra gli iscritti, presiede il Consiglio Nazionale ed il Comitato Esecutivo, ha la rappresentanza dell'Associazione, e vigila affinché siano osservate le norme dello Statuto ed attuate le deliberazioni del Consiglio Nazionale e del Comitato Esecutivo, con facoltà di adottare i provvedimenti di competenza del Comitato esecutivo in casi di comprovata urgenza, salvo ratifica del medesimo.

Due Vicepresidenti eletti dal Consiglio Nazionale coadiuvano il Presidente nelle attività menzionate ed hanno funzioni vicarie quando la Presidenza risulta vacante.

- Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque Sindaci effettivi e cinque supplenti; tra gli effettivi, tre vengono eletti dal Congresso Nazionale tra i delegati, uno viene designato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, scelto tra i funzionari in servizio effettivo presso detto Ministero, e uno viene nominato dal Consiglio nazionale tra gli iscritti all'albo dei revisori dei conti; i supplenti vengono nominati secondo le stesse proporzioni e con medesimi criteri.

- Il Collegio dei Probiviri è composto da tre eletti fra i delegati al Congresso ed ha il compito di decidere, previo accertamento dei fatti, sui ricorsi contro presunte violazioni dello Statuto o dei regolamenti disciplinari, e risolvere le controversie in materia di competenza tra gli organi, i conflitti tra i soci e tra gli organi dell'Associazione. Al Direttore Generale è affidato il ruolo di Segretario del Collegio.